

«Ripartiamo dai quartieri»

«Ambiente Asti» lancia un questionario per chiedere ai cittadini di dire la loro sullo stato della città: si guarda a periferie, sociale, verde pubblico e beni comuni

POLITICA

quartieri.

Le danze non sono ancora aperte, ma i musicisti hanno iniziato a «scaldare» gli strumenti in vista della prossima campagna elettorale. La lista civica «Ambiente Asti», che vede in Consiglio comunale, tra i banchi dell'opposizione, Mario Malandrone, ha avviato un nuovo confronto diretto con la popolazione, non solo con i suoi elettori, tramite un questionario che sarà distribuito nei gazebo e sul web. Al motto di «Un'altra Asti è possibile!», il gruppo vuole capire quali dovrebbero essere le priorità del prossimo sindaco, quali proposte bisognerebbe presentare, se si è soddisfatti dell'attuale politica cittadina, quale sia la principale problematica della città e se Asti sia «peggiolata», in linea generale, durante l'amministrazione Rasero. «Chi si trova in Consiglio è un portavoce dei cittadini - spiega Malandrone - e tutti si ricordano che la nostra lista civica era nata dalla mancata coalizione del centrosinistra alle scorse elezioni amministrative. Una lista civica vera, fatta da persone che si sono impegnate per la tutela dei beni comuni, che lavorano nelle periferie e nei

Un'opposizione compatta

quartieri. Malandrone, elencando una serie di proposte che «Ambiente Asti» e quasi tutta la minoranza hanno presentato nel corso del tempo, ha espresso le sue critiche sul fatto che «l'amministrazione Rasero non si sia interessata delle periferie e delle frazioni, queste ultime dimenticate». «È abbastanza imbarazzante - aggiunge - perché a questa amministrazione interessa solo il centro, ma appena ti sposti di poche centinaia di metri da piazza San Secondo, o nelle frazioni, la situazione è davvero preoccupante». Riprendendo lo slogan della scorsa campagna elettorale di Rasero, «Sindaco anche tu», i portavoce di «Ambiente Asti» hanno lanciato il claim «consigliere anche tu», «un po' meno ambizioso - continua Malandrone - ma che dà l'idea che la nostra politica è quella fatta con i cittadini, partecipata, con un confronto diretto». Confronto e ascolto che, stando a Malandrone, non è avvenuto nel corso del primo mandato di Rasero. «C'è stato un momento in cui è sembrato che l'amministrazione ascoltasse i movimenti, specie quelli dei giovani, i



GLI ESPONENTI DI AMBIENTE ASTI SALIMBENE, MALANDRONE, FASOLIS E FERRERO FOTO AGO

ragazzi di Friday for Future, ma è stato solo un momento passeggero. Questo modo di fare non ci appartiene».

«Basta poteri forti»

«Ambiente Asti» ha ben chiara la situazione a livello locale e incontrando i giornalisti ha evidenziato alcuni di quelli che considera problemi da affrontare. Tra questi ci sono i «poteri forti»: «Le cariche più importanti sono sempre concen-

trate nelle solite persone che le ricoprono in più ambiti - evidenzia Malandrone - Su questo noi vogliamo una discontinuità rispetto al passato. Nel sociale non possiamo non parlare delle case popolari, che mancano, dal momento che in questi anni saranno stati consegnati 40 alloggi a fronte di 600 domande. Poi ben venga il volontariato, ma non può essere istituzionalizzato subentrando al posto dell'amministrazione comunale. Asti ha inoltre ceduto tutta la parte museale alla Fondazione CrAsti (con Asti Musei ndr), ma a parte aver organizzato grandi mostre che hanno richiamato turisti, di cultura se ne parla poco mentre dovrebbe essere un fattore che permea il territorio. Da anni aspettiamo che si realizzi il «Piano del verde» e temiamo ciò che questa amministrazione intende fare con i finanziamenti del Recovery Fund: infrastrutture, parcheggi, colate di cemento e opere del suo programma elettorale, sebbene il PNRR abbia al centro la «transizione ecologica». Preoccupazione per la mancanza di personale in Comune e il mancato turnover tra pensionati e nuovi assunti è stata espressa da Carmine Salimbene, mentre Cristina Fasolis ha voluto spiegare che una delle priorità della prossima amministrazione dovrà essere l'approvazione di un Regolamento per la gestione dei beni comuni. A sostegno di ciò ha ricordato quello che i cittadini stanno facendo, collaborando tra loro, per il recupero del Bosco del Partigiani. «Una volta la macchina comunale era promotrice di tante iniziative - aggiunge Simonetta Ferrero - e i risultati si ottenevano. Negli ultimi

anni abbiamo provato a dialogare con l'amministrazione, ma non siamo stati ascoltati e facciamo anche fatica a capire il motivo di molte scelte fatte». E ancora: quale futuro aspetta la Casa di Riposo «Città di Asti»? Quali servizi hanno gli studenti dell'università che continua ad aumentare i suoi iscritti? Perché da dieci anni non si riesce a dare vita alla Casa delle Associazioni? Tutte domande che per «Ambiente Asti» necessitano di risposte concrete.

Uniti alle elezioni?

Ma su un tema Malandrone e gli altri esponenti della lista civica non si sono sbilanciati: la coalizione di centrosinistra ci sarà alle prossime elezioni? È stato trovato l'accordo sul candidato sindaco? «In minoranza abbiamo lavorato bene e insieme per quattro anni - replica - e questa coalizione ha superato anche gli storici conflitti che ci sono sempre stati «a sinistra». Dobbiamo coinvolgere la società civile in questo percorso, partendo da un punto fermo: non c'è scritto da nessuna parte che Rasero debba fare un secondo mandato».

Riccardo Santagata

COMPETENZE DIGITALI DI BASE PER GLI ETS: DOODLE, VIDEOCONFERENZE, CLOUD, SPID, FIRMA DIGITALE, ETC

Giovedì 21 e 28 ottobre 2021, dalle 14 alle 17 presso Sede del CSVAA via Brofferio 110, Asti

ISCRIZIONI <https://www.csvastialelessandria.it/iscrizione/iscriviti.asp?id=168>
Entro lunedì 18 ottobre

Il CSVAA propone un percorso sulle competenze digitali di base per gli ETS articolato in due giornate.

Nella prima saranno presentati e illustrati gli strumenti digitali di base: da Google a Doodle, gli strumenti per videoconferenze e di archiviazione e le molte risorse digitali a disposizione di tutti.

Nella seconda giornata ci si concentrerà su strumenti specifici di particolare interesse per gli ETS: dalla PEC allo SPID, dalla firma digitale alla fatturazione elettronica, soffermandosi anche sulle piattaforme utilizzate da Fondazioni.

Docenti: Alberto Bassi, tecnico informatico presso Conservatorio Vivaldi di Alessandria
Luigi Di Carluccio, tecnico informatico presso Provincia di Alessandria
Marco Ciavaglioli, impiegato amministrativo informatico presso Camera di Commercio.

I partecipanti dovranno avere una conoscenza di base del mondo digitale e presentarsi al corso con notebook, tablet o telefono cellulare con accesso a Internet. Il corso sarà attivato con un minimo di 5 iscritti. Per gli ETS non accreditati è richiesto un contributo di € 40.

I posti sono limitati e in occasione dell'incontro saranno rispettate le normative antiCovid vigenti. È obbligatorio indossare la mascherina ed essere provvisti di Green Pass. Gli iscritti all'incontro NON saranno contattati dal CSVAA per conferma iscrizione, salvo problemi.

Per informazioni, contattare gli uffici del CSVAA:
011 0141.32.18.97
011 0141.32.03.89

RICOMINCIAMO

Dopo il lungo periodo Covid l'associazione AUSER vuole incoraggiare i soci e tutta la cittadinanza a ritrovarsi, per riassaporare il gusto di stare insieme, discutere e scambiarsi opinioni, anche se sempre nel rispetto delle necessarie misure di sicurezza.

Per questo organizza una serie di Incontri. Non saranno lezioni «cattedratiche» ma chiacchierate informali su temi vari: dall'attualità internazionale alla letteratura, ai viaggi, alle risorse del territorio. I relatori esporranno i temi in circa un'ora. Seguirà un piccolo rinfresco con possibilità di fare domande e approfondire gli argomenti trattati.

- Mercoledì 20 ottobre **Edoardo Angelino**
AFGHANISTAN: LA CRISI INFINITA
Perché da secoli si combatte in quello sfortunato Paese?
- Mercoledì 27 ottobre **Edoardo Angelino**
LIBANO: UNA TRAGEDIA DIMENTICATA
Cinquant'anni di crisi nell'indifferenza del mondo
- Mercoledì 3 novembre **Giorgio Bricchi**
INTRODUZIONE ALLA DIVINA COMMEDIA
Nel 700° anniversario della morte di Dante Alighieri
- Mercoledì 10 novembre **Valter Parigi**
LADAKH: IL PICCOLO TIBET
Viaggio in un paese ricco di una cultura millenaria lontana dalla nostra
- Mercoledì 17 novembre **Gianfranco Miroglio**
FOSSILI E TERRITORIO
Una risorsa trascurata dell'Astigiano
- Mercoledì 24 novembre **VISITA ALLA MOSTRA DEI FOSSILI AL MUSEO PALEONTOLOGICO**

Gli incontri si svolgeranno nella sede AUSER di via Lamarmora, 15 (ASTI) - dalle 17,00 alle 18,00. L'ingresso è libero con la possibilità di fare un'offerta all'associazione.

E' richiesto il Green pass.

Per eventuali informazioni contattare l'Auser Asti ai numeri 0141 30060 oppure 0141 091279

"2021... un anno da trascorrere insieme"

1° CORSO DI AGGIORNAMENTO PER I VOLONTARI



poter
gite e

su 03

e per
oggetti

delle

ica. Il

rismo

ni:

E

12

LA NUOVA PROVINCIA MARTEDÌ 12 OTTOBRE 2021

ATTUALITÀ

«Ripartiamo dai quartieri»

«Ambiente Asti» lancia un questionario per chiedere ai cittadini di dire la loro
sullo stato della città: si guarda a periferie, sociale, verde pubblico e beni comuni

POLITICA

quartieri.

Le danze non sono ancora aperte, ma i musicisti hanno iniziato a "scaldare" gli strumenti in vista della prossima campagna elettorale. La lista civica "Ambiente Asti", che vede in Consiglio comunale, tra i banchi dell'opposizione, Mario Malandrone, ha avviato un nuovo confronto diretto con la popolazione, non solo con i suoi elettori, tramite un questionario che sarà distribuito nei gazebo e sul web. Al motto di "Un'altra Asti è possibile", il gruppo vuole capire quali dovrebbero essere le priorità del prossimo sindaco, quali proposte bisognerebbe presentare, se si è soddisfatti dell'attuale politica cittadina, qual sia la principale problematica della città e se Asti sia "peggiorata", in linea generale, durante l'amministrazione Rasoero. «Chi si trova in Consiglio è un portavoce dei cittadini», spiega Malandrone - «tutti si ricordano che la nostra lista civica era nata dalla mancata coalizione del centrosinistra alle scorse elezioni amministrative. Una lista civica vera, fatta da persone che si sono impegnate per la tutela dei beni comuni, che lavorano nelle periferie e nei

quartieri.

Un'opposizione compatta

Malandrone, elencando una serie di proposte che "Ambiente Asti" e quasi tutta la minoranza hanno presentato nel corso del tempo, ha espresso le sue critiche sul fatto che «l'amministrazione Rasoero non si sia interessata delle persone e delle frazioni, queste ultime dimenticate». «È abbastanza imbarazzante - aggiunge - perché a questa amministrazione interessa solo il centro, ma appena ti sposti di poche centinaia di metri da piazza San Secondo, o nelle frazioni, la situazione è davvero preoccupante. Riprendendo lo slogan della scorsa campagna elettorale di Rasoero, "Sindaco anche tu", i portavoce di "Ambiente Asti" hanno lanciato il claim "consigliere anche tu", «un po' meno ambizioso» - continua Malandrone - «ma che dà l'idea che la nostra politica è quella fatta con i cittadini, partecipa, con un confronto diretto». Confronto e ascolto che, stando a Malandrone, non è avvenuto nel corso del primo mandato di Rasoero. «C'è stato un momento in cui è sembrato che l'amministrazione ascoltasse i movimenti, specie quelli dei giovani, i



GLI ESPONENTI DI AMBIENTE ASTI SALLIBENE, MALANDRONE, FASULIS E FEBBERO (DALLA SINISTRA)

ragazzi di Friday for Future, ma è stato solo un momento passeggero. Questo modo di fare non ci appartiene».

«Basta poteri forti»

"Ambiente Asti" ha ben chiara la situazione a livello locale e incontrando i giornalisti ha evidenziato alcuni di quelli che considera problemi da affrontare. Tra questi ci sono "i poteri forti": «Le cariche più importanti sono sempre concen-

trate nelle solite persone che le ricoprono in più ambiti - evidenzia Malandrone - Su questo noi vogliamo una discontinuità rispetto al passato. Nel sociale non possiamo non parlare delle case popolari, che mancano, dal momento che in questi anni saranno stati consegnati 40 alloggi a fronte di 600 domande. Poi ben venga il volontariato, ma non può essere istituzionalizzato subentrando al posto dell'amministrazione comuna-

le. Asti ha inoltre ceduto tutta la parte museale alla Fondazione Crastì con Asti Musei ndr), ma a parte aver organizzato grandi mostre che hanno richiamato turisti, di cultura se ne parla poco mentre dovrebbe essere un fattore che permea il territorio. Da anni aspettiamo che si realizzi il "Piano del verde" e temiamo ciò che questa amministrazione intende fare con i finanziamenti del Recovery Fund: infrastrutture, parcheggi, colate di cemento e opere del suo programma elettorale, sebbene il PNRR abbia al centro la "transizione ecologica". Preoccupazione per la mancanza di personale in Comune e il mancato turnover tra pensatori e nuovi assunti è stata espressa da Carmine Sallibene, mentre Cristina Fasulis ha voluto spiegare che una delle priorità della prossima amministrazione dovrà essere l'approvazione di un Regolamento per la gestione dei beni comuni. A sostegno di ciò ha ricordato quello che i cittadini stanno facendo, collaborando tra loro, per il recupero del Bosco dei Partigiani. «Una volta la macchina comunale era promotrice di tante iniziative», aggiunge Simonetta Ferrero - «e i risultati si ottenevano. Negli ultimi

anni abbiamo provato a dialogare con l'amministrazione, ma non siamo stati ascoltati e facciamo anche fatica a capire il motivo di molte scelte fatte. E ancora: quale futuro aspetta la Cassa di Riposo "Città di Asti"? Quali servizi hanno gli studenti dell'università che continua ad aumentare i suoi iscritti? Perché da dieci anni non si riesce a dare vita alla Casa delle Associazioni? Tutte domande che per "Ambiente Asti" necessitano di risposte concrete.

Uniti alle elezioni?

Ma su un tema Malandrone e gli altri esponenti della lista civica non si sono bilanciati: la coalizione di centrosinistra ci sarà, alle prossime elezioni? È stato trovato l'accordo sul candidato sindaco? «In minoranza abbiamo lavorato bene e insieme per quattro anni - replica - e questa coalizione ha superato anche gli sforzi comuni che ci sono sempre stati "a sinistra". Dobbiamo coinvolgere la società civile in questo percorso, partendo da un punto fermo: non c'è scritto da nessuna parte che Rasoero debba fare un secondo mandato».

Riccardo Santagata